



Regione Lombardia

**Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali
PS 20100002 R 2007 – 2013 Direzione Generale Agricoltura**

**Misura 323 sottomisura A- Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale:
"Formazione Piani di gestione Siti Natura 2000"**



**Piano di Gestione del SIC IT2010003
"Versante Nord del Campo dei Fiori"**

1.Introduzione

N. Riferimento:	09-147	Data:	giugno 2010
Staff tecnico:	Eugenio Carlini, Dott. Biol. A. Gagliardi, Dott. Biol. B. Raimondi, Dott. Geol. A. Uggeri		
N. copie consegnate:		File:	PdG_IT2010003_01



Idrogea
servizi S.r.l.

Via Lungolago di Calcinato 88 21100 Varese
Tel. 0332 286650 – Fax 0332 234562
www.idrogea.com - idrogea@idrogea.com
P.IVA : 02744990124

SOMMARIO GENERALE

- 1 INTRODUZIONE**
 - 1.1 PREMESSA**
 - 1.2 NORMATIVA DI SETTORE**
 - 1.2.1 Quadro normativo generale
 - 1.2.2 Protezione della flora
 - 1.2.3 Protezione della fauna
 - 1.2.4 Tutela delle acque
 - 1.3 PROCEDURE PER ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO**
- 2 QUADRO CONOSCITIVO**
 - 2.1 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO**
 - 2.1.1 Aspetti geologici
 - 2.1.2 Aspetti faunistici
 - 2.1.3 Aspetti floristico-vegetazionali
 - 2.2 ASPETTI FISICI**
 - 2.2.1 Assetto territoriale
 - 2.2.2 Clima regionale e locale
 - 2.2.3 Geologia e geomorfologia
 - 2.2.4 Idrogeologia e fenomeni carsici
 - 2.2.5 Idrografia
 - 2.3 ASPETTI BIOLOGICI**
 - 2.3.1 Assetto vegetazionale
 - 2.3.2 Lista degli Habitat di interesse comunitario (Allegato I Dir. 92/43/CEE)
 - 2.3.3 Lista specie floristiche (Allegato II Dir 92/43/CEE e altre specie di interesse)
 - 2.3.4 Lista specie faunistiche (Allegato II Dir 2/43/CEE E DIR 79/409 e altre specie di interesse) e proposta di modifica al Formulario Standard Natura 2000
 - 2.3.5 Rete ecologica
 - 2.4 DESCRIZIONE SOCIO-ECONOMICA**
 - 2.4.1 Vincoli ambientali
 - 2.4.2 Soggetti amministrativi e gestionali competenti sul territorio
 - 2.4.3 Piani, progetti e politiche settoriali di interesse
 - 2.4.4 Dati demografici
 - 2.4.5 Tipologia e intensità delle attività umane presenti
 - 2.5 ASPETTI ARCHEOLOGICI, ARCHITETTONICI E CULTURALI**
 - 2.5.1 Aree archeologiche
 - 2.5.2 Beni architettonici
- 3 ANALISI**
 - 3.1 VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE ECOLOGICHE DI HABITAT E SPECIE E ANALISI DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO**
 - 3.1.1 Habitat
 - 3.1.2 Specie faunistiche
 - 3.1.3 Connessioni ecologiche
 - 3.2 INDIVIDUAZIONE DI MINACCE E FATTORI DI IMPATTO**
 - 3.2.1. Uniformità del trattamento selvicolturale
 - 3.2.2. Minacce alla tutela della flora spontanea
 - 3.2.3. Abbandono delle pratiche colturali tradizionali
 - 3.2.4. Interramento di piccole aree umide
 - 3.2.5. Attività estrattiva
 - 3.2.6. Alterazione dell'ambiente carsico sotterraneo
 - 3.2.7. Presenza di elettrodotti

- 3.2.8 Presenza di impianti di telecomunicazioni
- 3.2.9 Interventi su manufatti antropici con presenza accertata o presunta di chirotteri
- 3.2.10 Attività faunistico-venatoria
- 3.2.11 Attività turistico-ricreativa
- 3.2.12 Isolamento ecosistemico
- 3.2.13 Carenza nella divulgazione di concetti di conservazione

- 4 PROPOSTE**
 - 4.1 AZIONI DI PROGRAMMA
 - 4.2 REGOLAMENTAZIONI
 - 4.4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA
- 5 BIBLIOGRAFIA ED ALLEGATI**

ATLANTE DEL TERRITORIO

- Tavola 1 Carta dei vincoli ambientali
- Tavola 2 Carta dell'uso del suolo
- Tavola 3 Carta della vegetazione su base fitosociologica
- Tavola 4 Carta degli Habitat Natura 2000 e delle emergenze floristico-faunistiche
- Tavola 5 Carta della Rete Ecologica
- Tavola 6 Carta delle attività antropiche
- Tavola 7 Carta delle previsioni di PRG/PGT
- Tavola 8 Carta delle regolamentazioni
- Tavola 9 Carta delle proposte di Piano

1.1 PREMESSA

Il Consorzio di gestione del Parco Regionale Campo dei Fiori, in qualità di Ente gestore del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT2010003 "Versante Nord del Campo dei Fiori", ha incaricato con Determina del Servizio amministrativo del Consorzio del Parco Campo dei Fiori num. 56/81 del 16 ottobre 2009, Idrogea Servizi Srl e Istituto OIKOS Srl in associazione temporanea, di redigere il Piano di gestione dell'area in oggetto, nell'ambito dell'ammissione al finanziamento PSR 2007 – 2013 MISURA 323, anno 2009.

La presente relazione sintetizza il lavoro svolto in questa fase, consistita nell'analisi delle varie componenti naturalistiche dell'area e nell'individuazione di minacce e fattori di impatto. Dalla presentazione del documento e del conseguente confronto con amministratori e tecnici interessati è scaturita la fase propositiva, comprendente gli obiettivi e le regolamentazioni per una corretta gestione del sito.

Costituiscono riferimento per la stesura del presente Piano di gestione:

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (G.U. della repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002);
- "Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000" predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione per la Protezione della Natura – e prodotto nell'ambito del Progetto LIFE Natura LIFE99NAT/IT/006279 denominato "Verifica della rete Natura 2000 in Italia e modelli di gestione";
- Allegato B "Linee Guida per la gestione dei SIC e pSIC in Lombardia" della d.g.r n. 7/14106 dell'8 agosto 2003 "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza".

Fa parte del presente documento l'allegato **Atlante del territorio**, costituito dai seguenti elaborati cartografici:

- Tavola 1 Carta dei vincoli ambientali**
- Tavola 2 Carta dell'uso del suolo**
- Tavola 3 Carta della vegetazione su base fitosociologica**
- Tavola 4 Carta degli Habitat Natura 2000 e delle emergenze floristico-faunistiche**
- Tavola 5 Carta della Rete Ecologica**
- Tavola 6 Carta delle attività antropiche**
- Tavola 7 Carta delle previsioni di PRG/PGT**
- Tavola 8 Carta delle regolamentazioni**
- Tavola 9 Carta delle proposte di Piano**

Hanno collaborato alla redazione del presente Piano:

Dott. M. Carro (cartografia), Dott. C. Fiori (pianificazione territoriale), Dott. Nat. S. Macchi (erpetofauna), Dott. Biol. C. Morelli (invertebrati), Dott. Geol. L. Osculati (geologia), Dott. Nat. M. Spada (chiroterofauna).

Il gruppo di lavoro interno del Parco è stato costituito da:

Dott. Agr. Giancarlo Bernasconi, Dott. Arch. Monica Brenga, Dott. Arch. Paola Cassani, Sig. Edoardo Franzetti, Dott. Nat. Federico Pianezza.

Si ringraziano l'Ente Parco e i Comuni contattati per il materiale messo celermente a disposizione.

1.2 NORMATIVA DI SETTORE

1.2.1 QUADRO NORMATIVO GENERALE

Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Uccelli) concernente la conservazione degli uccelli selvatici

La direttiva concerne la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico perseguendo la preservazione, il mantenimento e il ripristino dei biotopi e degli habitat impiegando come strumento innanzitutto l'istituzione di zone di protezione (dette ZPS – Zone di Protezione Speciale).

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche

La direttiva rappresenta il principale atto legislativo comunitario a favore della biodiversità e ha lo scopo di "salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo" (art. 2.1).

Lo scopo di cui sopra viene raggiunto con la costituzione di "una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000 (...) formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I e habitat delle specie di cui all'allegato II" (art. 3.1).

"La Commissione elabora, d'accordo con ognuno degli stati membri, un progetto di elenco dei siti di importanza comunitaria in cui sono evidenziati i siti in cui si riscontrano uno o più tipi di habitat naturali prioritari o una o più specie prioritarie" (art. 4).

I siti sopra citati, denominati Siti di Importanza Comunitaria, vengono definiti "come siti che, nella o nelle regioni biogeografiche cui appartengono contribuiscono in modo significativo a mantenere o a ripristinare un tipo di habitat naturale di cui all'allegato I o una specie di cui all'allegato II in uno stato di conservazione soddisfacente e che può inoltre contribuire in modo significativo alla coerenza di Natura 2000, e/o contribuisce in modo significativo al mantenimento della diversità biologica nella regione biogeografica o nelle regioni biogeografiche in questione" (art. 1.k).

Alla rete Natura 2000 appartengono anche le Zone di Protezione Speciale classificate dagli Stati membri a norma della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE (art. 3.1).

"Qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito forma oggetto di un'opportuna valutazione di incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo" (art. 6).

Legge n. 157 dell'11 febbraio 1992

Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio

Legge Regionale 16 agosto 1993, n. 26

Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria. Recepimento della normativa nazionale di cui sopra da parte della Regione Lombardia

Progetto nazionale "BioItaly"

Progetto che in sede tecnica ha individuato, anche in Lombardia, i siti proponibili come "siti di importanza comunitaria" in base ai loro contenuti in termini di habitat e specie di cui alla citata direttiva 92/43/CEE.

D.P.R. 8 settembre 1997, n.357

Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione di habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche".

Nota prot. 78887 del 18 dicembre 1996

Nota con la quale la Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura, lo studio conclusivo nel quale sono stati individuati n. 176 proposti siti di importanza comunitaria.

Decreto Ministeriale 3 aprile 2000

Decreto con il quale il Ministero dell'Ambiente ha reso pubblica la lista delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti (pSIC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 19

Modifiche alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) e successive modificazioni

Decreto Ministeriale 3 settembre 2002

Decreto con il quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha dettato "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".

Legge n. 221 del 3 ottobre 2002

Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992 n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE

Parere dell'Avvocatura della Regione Lombardia (nota A1.2003.0001131 del 13 gennaio 2003)

Parere nel quale viene ritenuto, nell'ottica di mantenere in uno stato di conservazione buono gli habitat naturali e le specie della flora e della fauna selvatiche del territorio europeo, che esista l'obbligo di effettuare la valutazione d'incidenza prevista dal paragrafo 4 dell'articolo 6 della direttiva Habitat.

D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120

Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

Regolamento regionale del 22 maggio 2003, n. 9

Regolamento regionale che detta norme specifiche in materia di pesca.

D.g.r. 8 agosto 2003 - n. 7/14106

Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza.

Deliberazione con la quale si decide:

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, contenente l'elenco dei pSIC lombardi e le allegate tavole I e II, in scala 1:300.000, inerenti l'individuazione cartografica dei pSIC;

2. di rendere disponibili sul sito web della Regione Lombardia i dati, in formato digitale, relativi ai perimetri e alle schede "Natura 2000" dei pSIC;
3. di affidare agli enti gestori dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali la gestione dei pSIC situati, anche parzialmente, all'interno di aree protette;
4. di riservare a successivo atto l'individuazione del soggetto gestore dei pSIC non ricadenti all'interno di aree protette;
5. di approvare l'allegato B, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, contenente le "Linee guida per la gestione dei SIC e pSIC in Lombardia";
6. di approvare l'allegato C, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, contenente le "Modalità procedurali per l'applicazione della valutazione di incidenza";
7. di approvare l'allegato D, parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa, contenente "Contenuti minimi della relazione di incidenza".

D.g.r. 23 gennaio 2004 - n. 7/16065

Delibera che norma nel dettaglio i criteri per la compatibilizzazione delle derivazioni d'acqua con la tutela dell'ittiofauna e degli habitat acquatici.

D.g.r. 30 luglio 2004 - n. 7/18453

Delibera con la quale vengono individuati gli Enti gestori dei proposti siti di importanza comunitaria (pSIC) e dei siti di importanza comunitaria (SIC), non ricadenti in aree naturali protette, e delle zone di protezione speciale (ZPS), designate dal Decreto del Ministro dell'Ambiente 3 aprile 2000.

D.g.r. 30 luglio 2004 - n. 7/18454

Delibera contenente la rettifica dell'Allegato A della d.g.r. 8 agosto 2003 n. VII/14106 (Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza).

D.g.r. 15 ottobre 2004 - n. 7/19018

Delibera contenente le procedure della valutazione di incidenza alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), contestuale presa d'atto dell'avvenuta classificazione di 14 ZPS ed individuazione dei relativi soggetti gestori. Viene stabilito che alle ZPS classificate si applica la disciplina di cui agli allegati B, C e D della dgr 8 agosto 2003 - n. 7/14106.

D.g.r. 11 febbraio 2005 – n.7/20557

Documento Tecnico Regionale che prevede e definisce la categorizzazione delle acque, recepita dalla Carta Ittica Provinciale.

D.g.r. 18 aprile 2005 - n. 7/21233

Delibera con la quale vengono individuate ulteriori aree di cui proporre al Ministero dell'Ambiente la classificazione quali ZPS.

D.g.r. 25 gennaio 2006 - n. 8/1791

Individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione della procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti.

D.g.r. 8 febbraio 2006 - n. 8/1876

Rete natura 2000 in Lombardia: trasmissione al Ministero dell'Ambiente della proposta di aggiornamento della banca dati, istituzione di nuovi Siti e modificazione del perimetro di siti esistenti.

D.g.r. 5 aprile 2006 - n. 8/230.

Rete Natura 2000 in Lombardia: trasmissione al Ministero dell'Ambiente della proposta di aggiornamento della banca dati, istituzione di nuovi siti e modificazione del perimetro di siti esistenti (d.g.r. n. 8/1876 del 2006): integrazione e rettifica.

D.g.r. 11 maggio 2006 - n. 8/2486

Parziale rettifica alla d.g.r. n. 8/1876 dell'8 febbraio 2006 - Rete Natura 2000 in Lombardia: trasmissione al Ministero dell'Ambiente della proposta di aggiornamento della Banca Dati, istituzione di nuovi siti e modificazione del perimetro di siti esistenti.

D.g.r. 28 novembre 2006 - n. 8/3624

Individuazione di aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE.

D.g.r. 13 dicembre 2006 - n. 8/3798

Modifiche e integrazioni alle dd.gg.rr. n. 14106/04 e n. 1791/06, aggiornamento della banca dati Natura 2000 ed individuazione degli enti gestori dei nuovi SIC proposti.

D.g.r. 28 febbraio 2007 - n. 7/4197

Individuazione di aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE integrazioni DGR 3624/2006.

Decreto Direttore Generale Qualità dell'Ambiente 3 aprile 2007, n. 3376

Approvazione degli elaborati relativi alla Fase 1 del progetto "Rete Ecologica della Pianura Padana Lombarda"

D.c.p. 11 aprile 2007 - n. 27

Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Varese (prevede l'istituzione di una "Rete Ecologica Provinciale")

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 11 giugno 2007

Contiene modificazione degli allegati A, B, D e E del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (e successive mod.)

D.g.r. 18 luglio 2007 - n. 8/5119

Rete Natura 2000: determinazioni relative all'avvenuta classificazione come ZPS delle aree individuate con d.g.r. 3624/2006 e 4197/2007 e individuazione dei relativi enti gestori

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007

Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 giugno 2009

Modifica del decreto 17 ottobre 2007

D.g.r. 27 dicembre 2007 - n. 8/6415

Criteri regionali per l'interconnessione della rete ecologica regionale con gli strumenti di programmazione territoriale degli enti locali – prima parte.

Legge Regione Lombardia 30 luglio 2008, n. 24

Disciplina del regime di deroga previsto dall'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, in attuazione della legge 3 ottobre 2002, n. 221 (Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio, in attuazione dell'articolo 9 della direttiva 79/409/CEE).

D.g.r. del 30 luglio 2008 - n. 8/7884

Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 – Integrazioni alla D.g.r. 6648/2008.

D.g.r. 26 novembre 2008 - n. 8/8515

Modalità per l'attuazione della Rete Ecologica Regionale in raccordo con la programmazione territoriale degli Enti locali.

Legge Regionale del 5 dicembre 2008 – n. 31

Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale. Titolo IX Disposizioni sull'incremento e la tutela del patrimonio ittico e sull'esercizio della pesca nelle acque della regione.

Decreto 30 marzo 2009

Secondo elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica, continentale e mediterranea in Italia ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

D.g.r. 8 aprile 2009 - n. 8/9275

Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del DPR. 8 settembre 1997, n. 357 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 - Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 19 giugno 2009

Elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE

1.2.2 PROTEZIONE DELLA FLORA

Convenzione di Berna

La convenzione di Berna, promuove la conservazione della flora e della fauna europea e dei loro habitat naturali vietando qualsiasi forma di cattura, di detenzione, di uccisione ed il commercio di tutte le specie elencate negli allegati. Le specie floristiche protette sono riportate nell'Allegato 1. La ratifica da parte dell'Italia è avvenuta mediante la Legge n. 503 del 5 agosto 1981.

Convenzione di Washington

La Convenzione di Washington (CITES) promuove la conservazione e l'incremento delle popolazioni di specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione mediante la disciplina del Commercio Internazionale delle medesime. La ratifica da parte dell'Italia è avvenuta mediante la Legge n. 874 del 19 dicembre 1975 ed è attualmente disciplinata dal Regolamento UE 338/97 e successive modificazioni. Le specie floristiche protette sono riportate negli Allegati A, B e D (Regolamento (CE) n. 2307/97).

Convenzione di Barcellona

La Convenzione di Barcellona nasce al fine della protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento. Essa prevede l'attuazione di protocolli specifici tra cui quello relativo alle aree specialmente protette ed alle azioni a favore delle specie minacciate di estinzione e della conservazione degli habitat. Le specie floristiche protette sono riportate nell'Allegato 2. Tale convenzione è stata approvata con Decisione del Consiglio Europeo 25 luglio 1977, n. 77/585/CEE. La ratifica da parte dell'Italia è avvenuta mediante la Legge n. 30 del 21 Gennaio 1979.

Legge Regionale 31 marzo 2008, n. 10

Fino all'inizio del 2008 la tutela della flora spontanea a livello regionale era regolamentata dalla LR 33/77, sulla base della quale la Provincia di Varese ha stilato nel 2002 la lista di specie floristiche spontanee di cui interdire in modo assoluto la raccolta per ragioni di minaccia o rarità specifiche (Delibera P.V. n. 102 del 12 marzo 2002).

La LR 33/77 è stata abrogata dalla LR n. 10 del 31 marzo 2008 "Disposizioni per la conservazione della piccola fauna e della flora spontanea". La presente legge regionale è nata dall'esigenza di riscrivere la legge regionale n. 33 del 1977, "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica", oramai superata dal contesto scientifico e legislativo. Per ciò che concerne il comparto floristico-vegetazionale la legge prevede la tutela della flora spontanea minacciata di estinzione, distinguendo il grado di tutela tra "assoluta" (per specie gravemente minacciate di estinzione) e "regolamentata" per altre a minor rischio. Viene inoltre stilato l'elenco delle specie alloctone che, a seconda del grado di invasività, ovvero di minaccia verso le specie autoctone, dovranno essere oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione oltre, naturalmente, al divieto di immetterli negli habitat naturali.

La legge regola inoltre la gestione di alcuni ambienti di riferimento per la conservazione della fauna quali canneti, brughiere, vegetazione delle zone umide, fontanili, sorgenti, torbiere ecc. Sono comunque fatte salve le legittime attività di trasformazione del territorio ad uso agronomico, insediativo, infrastrutturale. Si tutelano infine gli alberi monumentali intesi come patrimonio naturale e storico della Lombardia, affidandone il riconoscimento alla giunta regionale e la tutela alle province e agli enti gestori delle aree protette.

Gli allegati sono stati approvati con DGR 24 luglio 2008, n. 8/7736.

1.2.3 PROTEZIONE DELLA FAUNA

Convenzioni internazionali – norme nazionali di esecuzione

Legge 24 novembre 1978, n. 812. Adesione alla convenzione internazionale per la protezione degli uccelli, adottata a Parigi il 18 ottobre 1950, e sua esecuzione.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448. Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1987, n. 184. Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale adottato a Parigi il 3 dicembre 1982.

Elenco dei siti designati dall'Italia come zone umide di importanza internazionale.

Legge 19 dicembre 1975, n. 874. Ratifica ed esecuzione della convenzione sul commercio internazionale delle specie animali e vegetali in via di estinzione, firmata a Washington il 3 marzo 1973.

Legge 25 gennaio 1983, n. 42. Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn il 23 giugno 1979, con allegati.

Legge 5 agosto 1981, n. 503. Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, adottata a Berna il 19 settembre 1979, con allegati.

Legge 14 ottobre 1999, n. 403. Ratifica ed esecuzione della convenzione per la protezione delle Alpi, con allegati e processo di verbale di modifica del 6 aprile 1993, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991.

Legge 14 febbraio 1994, n. 124. Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi, fatta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992.

Legge 27 maggio 1999, n. 175. Ratifica ed esecuzione dell'Atto finale della Conferenza dei plenipotenziari sulla Convenzione per la protezione del Mar Mediterraneo dall'inquinamento, con relativi protocolli, tenutasi a Barcellona il 9 e 10 giugno 1995.

Direttive CEE

Direttiva del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (79/409/CEE).

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 e successive modificazioni (c.d. Direttiva Habitat) relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (già citata nel quadro normativo generale).

Norme nazionali

Legge 6 dicembre 1991, n. 394. Legge quadro sulle aree protette.

Legge 11 febbraio 1992, n. 157. Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 1993. Variazioni all'elenco delle specie cacciabili di alcuni volatili.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 marzo 1997. Modificazioni dell'elenco delle specie cacciabili di cui all'atto 18, comma 1, della legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 settembre 1997. Modalità di esercizio delle deroghe di cui all'art. 9 della direttiva 409/79/CEE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (già citata nel quadro normativo generale).

Decreto Ministeriale 3 aprile 2000. Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE.

Legge Regionale 31 marzo 2008, n. 10

A livello della protezione della flora è attualmente vigente la Legge Regionale 31 marzo 2008, n. 10: "Disposizioni per la conservazione della piccola fauna e della flora spontanea".

La presente legge regionale è nata dall'esigenza di riscrivere la legge regionale n. 33 del 1977, "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica", oramai superata dal contesto scientifico e legislativo. Per ciò che concerne il comparto faunistico la legge detta le norme di conservazione delle specie minacciate di estinzione, rare od endemiche di piccola fauna (invertebrati anfibi e rettili) e loro habitat. Per tali gruppi tassonomici si tutelano alcune comunità particolarmente minacciate di estinzione, le specie incluse nelle normative comunitarie e nella leggi nazionali con l'aggiunta di alcune specie di interesse regionale. Viene inoltre stilato l'elenco delle specie alloctone che, a seconda del grado di invasività, ovvero di minaccia verso le specie autoctone, dovranno essere oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione oltre, naturalmente, al divieto di immetterli negli habitat naturali.

Gli allegati sono stati approvati con DGR 24 luglio 2008, n. 8/7736.

Protezione della fauna ittica

L.r. 30 luglio 2001 n. 12. Norme per l'incremento e la tutela del patrimonio ittico e l'esercizio della pesca nelle acque della Regione Lombardia.

D.g.r. 2 febbraio 2005 n. 7/20557. L.r. 30 Luglio 2001 n. 12, art. 8. Adozione documento tecnico regionale per la gestione ittica.

Regolamento regionale n. 9 del 22/05/2003: coordinamento in materia di pesca.

D.g.r. 23 gennaio 2004 n. 7/16065. Criteri per la compatibilizzazione delle derivazioni d'acqua con la tutela dell'ittiofauna e degli habitat acquatici.

1.2.4 TUTELA DELLE ACQUE

Direttive CEE

Direttiva quadro sulle acque del 23 ottobre 2003 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (2000/60/CEE).



Norme nazionali

D.Lgs. 152/99, sostituito dal D.Lgs 152/06 – Norme in materia ambientale – Parte III, Sez. II Tutela delle acque dall'inquinamento e Sez. III Gestione delle risorse idriche.

Norme regionali

L.r. 12 dicembre 2003 n. 26. Disciplina dei servizi di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche.

D.g.r. 29 marzo 2006 n. 8/2244. Approvazione del Programma di tutela e uso delle acque ai sensi dell'articolo 44 del d.lgs. 152/99 e dell'articolo 55, comma 19 della l.r. 26/2003.

1.3 PROCEDURE PER ADOZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO

Il Piano di gestione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (DGR n. 8/1791 del 25 gennaio 2006), è adottato dall'Ente gestore, previa consultazione con gli enti locali territorialmente interessati, e pubblicato per trenta giorni consecutivi, dandone ulteriore avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (e su almeno due quotidiani), con l'indicazione della sede ove si può prendere visione dei relativi elaborati; chiunque vi abbia interesse può presentare osservazioni entro i successivi sessanta giorni.

Decorso tale termine, il Piano adottato è trasmesso dall'Ente gestore alla Regione, unitamente alle osservazioni e alle relative controdeduzioni deliberate dall'ente gestore.

Entro sessanta giorni dal ricevimento, la Regione esprime il proprio parere vincolante al fine della verifica tra i contenuti del Piano e le esigenze di coerenza globale della Rete europea Natura 2000 e lo trasmette all'Ente gestore.

L'Ente gestore approva definitivamente il piano di gestione e ne trasmette copia alla Regione.

Dell'approvazione è data comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.